



COMUNE DI CASALINO

Provincia di Novara

COPIA

DELIBERAZIONE N. 83
DEL 28.05.2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: LINEE D'INDIRIZZO PER LA REALIZZAZIONE DEL DEPURATORE DELLA FRAZIONE CAMERIANO ED IL TRONCO FOGNARIO DI COLLEGAMENTO CON LA LOCALITÀ CASE SPARSE.

L'anno duemiladodici addì 28 del mese di MAGGIO alle ore 19 convocata nei modi prescritti, la Giunta Comunale si è riunita nella sala delle adunanze nelle persone dei signori:

		Presenti	Assenti
FERRARI SERGIO	Sindaco	X	
LEONARDI DAMIANO	Vicesindaco		X
CURINO GIANBATTISTA	Assessore	X	
GALLAVERNA MARINELLA	Assessore	X	
		4	0

Partecipa il Segretario Comunale Favino Dott. Giuseppe, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il signor FERRARI SERGIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: LINEE D'INDIRIZZO PER LA REALIZZAZIONE DEL DEPURATORE DELLA FRAZIONE CAMERIANO ED IL TRONCO FOGNARIO DI COLLEGAMENTO CON LA LOCALITÀ CASE SPARSE.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, adottato con provvedimento D.G.C. n. 131 del 05.10.2011, così come modificato nel Bilancio pluriennale approvato con atto D.C.C. n. 09 del 29.02.2012, nel quale sono ricompresi gli interventi legati al Servizio Idrico Integrato, nello specifico il depuratore della frazione Cameriano ed il tronco fognario di collegamento con la località Case Sparse;

PRESO ATTO che con Legge n. 183/2011 è stato introdotto anche per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti il cd. 'Patto di Stabilità', che comporterà dal 2013 l'impossibilità di attivare investimenti, visto lo stretto margine lasciato dalla normativa per le spese in conto capitale;

VISTA la possibile applicazione alle opere sopra citate del cd. 'Project financing', con il finanziamento degli interventi previsti nei Piani di ambito redatti dalle varie A.T.O. e relativi, quindi, al Servizio idrico integrato, così come definito dalla Legge 36/94 e successive modificazioni, intervenute con il D.Lgs. 152/2006;

RICHIAMATA altresì la Determinazione n. 4/2002 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, che puntualizza circa lo strumento della c.d. 'Finanza di Progetto' - che consente ai privati di partecipare alla realizzazione di opere pubbliche, trovando un ritorno finanziario nella gestione dell'opera soggetta a concessione - che lo stesso può essere utilizzato per qualsiasi progetto di opera pubblica da realizzare. In merito all'utilizzo di detto strumento o, in alternativa, dell'istituto della 'Concessione di costruzione e gestione' per singoli segmenti del ciclo idrico (adduzione, captazione, depurazione, ecc.), la Determinazione 4/2002 precisa che occorre innanzitutto rilevare che la disciplina del settore idrico presenta delle specificità di assoluto rilievo, ricadendo, sotto il profilo generale oggettivo, nel campo di applicazione del Decreto Legislativo n. 158/1995, relativo ai c.d. settori speciali ex esclusi (acqua, energia, trasporti e telecomunicazioni) e adottato in recepimento delle direttive comunitarie 90/531/CEE e 93/38/CEE. Viene fatto rilevare che i cosiddetti settori ex esclusi rappresentano un comparto nel quale può avere rilievo significativo l'uso dell'istituto in questione, *"poiché a fronte dei considerevoli investimenti iniziali, si determina una relativa stabilità dei cash-flows generabili, vista l'ampia utilizzazione dei servizi offerti e la rigidità della domanda. In particolare nel settore idrico esistono dati storici su cui basarsi ed è piuttosto agevole individuare i contorni quantitativi di un mercato di solito a domanda fortemente stabile o prevedibile"*. Infatti la controprestazione consiste proprio nei proventi della gestione, anche se non previsto dal decreto legislativo n. 158/1995.

RAVVISATA quindi la necessità di fornire indicazioni al Responsabile del Servizio Tecnico, affinché proceda ad idoneo avviso per la ricerca di possibili 'promotori', interessati all'intervento di progettazione, realizzazione e gestione del depuratore della frazione Cameriano e del tronco fognario di collegamento con la località Case Sparse.

VALUTATO infine che gli interessati all'esecuzione delle suddette opere dovranno presentare soluzioni con le modalità previste nel Bando che seguirà, redatto secondo quanto previsto all'art. 153, comma 15 del D.Lgs 12/04/2006 nr. 163, così come successivamente modificato;

VISTO l'allegato parere favorevole circa la regolarità tecnica della presente deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs n. 267/2000, dal Responsabile del servizio interessato;

CON VOTI unanimi favorevoli, resi palesemente;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, adottato con provvedimento D.G.C. n. 131 del 05.10.2011, così come modificato nel Bilancio pluriennale approvato con atto D.C.C. n. 09 del 29.02.2012, nel quale sono ricompresi gli interventi legati al Servizio Idrico Integrato, nello specifico il depuratore della frazione Cameriano ed il tronco fognario di collegamento con la località Case Sparse.

DI DARE ATTO che con Legge n. 183/2011 è stato introdotto anche per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti il cd. 'Patto di Stabilità', che comporterà l'impossibilità di attivare investimenti, visto lo stretto margine lasciato dalla normativa per le spese in conto capitale.

DI VALUTARE la possibile applicazione alle opere sopra citate del cd. 'Project financing', con il finanziamento degli interventi previsti nei Piani di ambito redatti dalle varie A.T.O. e relativi, quindi, al Servizio idrico integrato, così come definito dalla Legge 36/94 e successive modificazioni, intervenute con il D.Lgs. 152/2006.

DI FORNIRE quindi indicazioni al Responsabile del Servizio Tecnico, affinché proceda ad idoneo avviso per la ricerca di 'promotori', interessati all'intervento di progettazione, realizzazione e gestione del depuratore della frazione Cameriano e del tronco fognario di collegamento con la località Case Sparse.

DI DARE ATTO altresì che gli interessati all'esecuzione delle suddette opere dovranno presentare soluzioni con le modalità previste nel Bando che seguirà, redatto secondo quanto previsto all'art. 153 comma 15 del D.Lgs 12/04/2006 nr. 163, così come successivamente modificato.

DI INCARICARE infine il Responsabile del Servizio interessato di adottare i provvedimenti conseguenti e necessari.

DI DICHIARARE, con separata votazione favorevole unanime, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000.

COMUNE DI CASALINO

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

VISTA l'allegata deliberazione, n. 83 del 28.05.2012 si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1 D.Lgs 267/2000, il seguente parere in merito alla stessa in relazione alle regole tecniche.

favorevole

sfavorevole

con i seguenti rilievi

Il Responsabile del Servizio
- Arch. Antonella Ferrari -

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Ferrari Sergio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Favino Dott. Giuseppe

=====

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267)

Reg. Pubbl. n. _____

Certifico, io sottoscritto Messo, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno
_____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

li, _____

IL MESSO
F.to Balossini Etienne

=====

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Favino Dott. Giuseppe

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'Ufficio si dà atto che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs.
267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Favino Dott. Giuseppe